

Attività agrotecniche nel frutteto in aprile

Автор(и): ас. Кирил Кръстев, Институт по декоративни и лечебни растения – София

Дата: 06.04.2024 *Брой:* 4/2024



Ad aprile, le condizioni agrometeorologiche saranno sempre più dinamiche. Nella prima metà del mese saranno determinate da tempo instabile con frequenti precipitazioni, che miglioreranno le riserve di umidità del suolo. A causa delle precipitazioni inferiori alla norma di marzo, ad eccezione di alcune zone della Bulgaria occidentale, le riserve di umidità del suolo negli strati di 50 cm e 100 cm saranno insoddisfacenti per l'inizio del periodo di vegetazione primaverile.

Durante la prima e l'inizio della seconda decade di aprile, le temperature previste saranno superiori alla norma mensile. Nella maggior parte dei giorni della seconda metà di aprile, lo sviluppo delle colture agricole avverrà con temperature e precipitazioni vicine alle norme climatiche.

Nella seconda metà della seconda decade, è prevista come possibilità la formazione di gelate. Le temperature minime previste, fino a meno 2°C, se persisteranno a lungo, saranno critiche per le fioriture e l'allegagione dei giovani frutti degli alberi da frutto.

Durante il mese, le frequenti precipitazioni previste e la probabilità di grandine creeranno le condizioni per un aumento del fondo infettivo di numerose malattie fungine negli alberi da frutto – marciume dei fiori (monilia precoce), ticchiolatura, corineo, bolla del pesco e altre.

Dopo la grandine, necessariamente dopo la fioritura, per ridurre il rischio di infezioni secondarie da patogeni, è consigliabile effettuare un trattamento con fungicidi a base di rame alla prima opportunità.

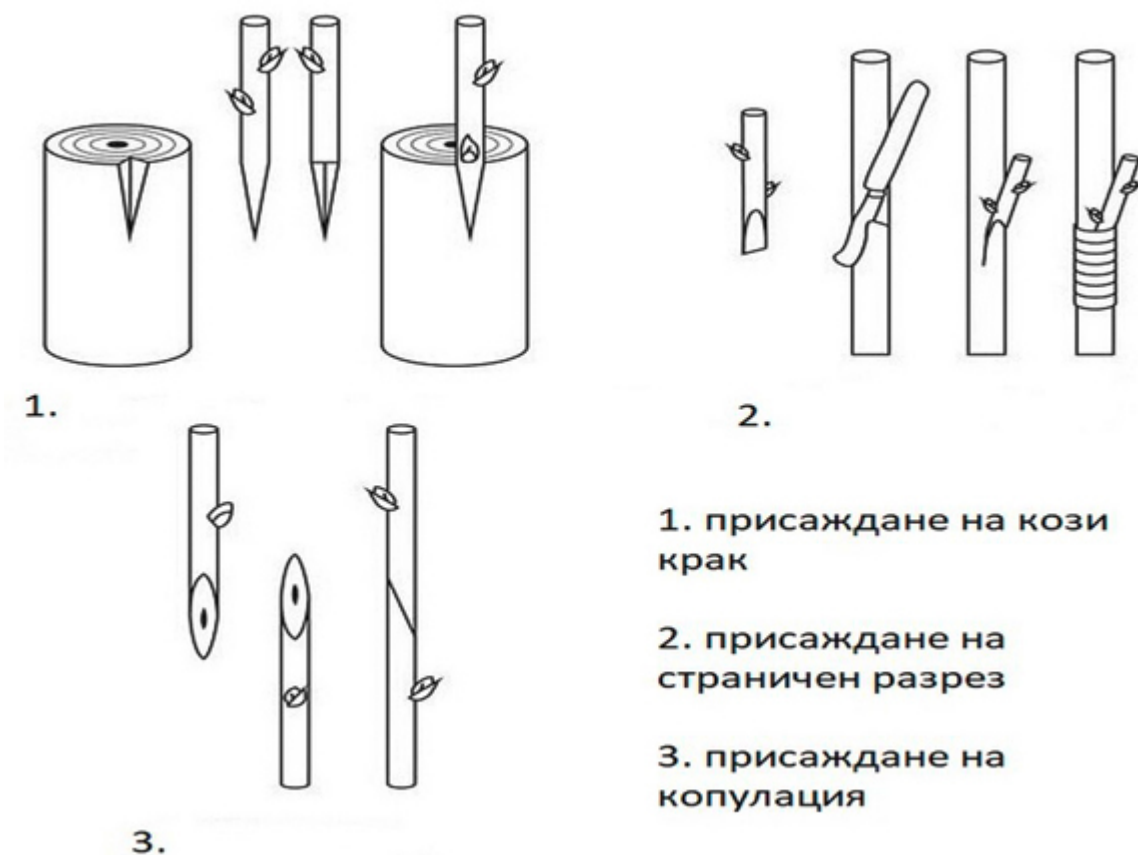
Nei vivai frutticoli

Si eseguono le lavorazioni del terreno nelle aiuole di semina, nei campi madre e nei blocchi vivaistici. Quando i giovani germogli raggiungono i 20–25 cm, si effettua la prima ricalzatura delle piante madri di melo.

Scopertura dei portinnesti innestati di noce che erano stati ricalzati in autunno, tagliando la parte selvatica a circa 0,5 cm sopra la gemma innestata.

Tutti i germogli che emergono dal portinnesto delle piante innestate messe a dimora nei blocchi vivaistici vengono accuratamente rimossi.

Un ritardo in questa pratica rallenta lo sviluppo del germoglio dalla gemma migliorata (coltivata). Spesso la competizione dei germogli selvatici è così forte che la gemma non germoglia affatto.



Proseguono i lavori di innesto a marza su portinnesti con gemme fallite.

Nei frutteti

Si completa la piantagione dei nuovi frutteti.

Si completa il lavoro di sostituzione delle fallanze negli impianti frutticoli giovani.

Tutti gli alberi appena piantati devono essere irrigati con 20–30 dm³ di acqua nella bacinella attorno al tronco.

Si completa il lavoro di formazione delle chiome degli alberi nei frutteti nuovi e giovani.

Si eliminano i germogli dai tronchi degli alberi nei frutteti nuovi. Ad un'altezza di 50–60 cm dalla superficie del suolo, tutti i germogli vengono rimossi. Anche i germogli non necessari nelle chiome degli alberi giovani vengono cimati.

I germogli nei frutteti giovani vengono spuntati (cimati).

Si effettua la potatura per ridurre il vigore di meli e peri in forte crescita.

Ciò è raccomandato per alberi su portinnesti franco o vegetativi vigorosi, allevati a palmetta.

Prosegue il reinnesto a marza nelle chiome di alberi adulti.

Si effettua il diradamento dei frutticini – su meli, alcune varietà di peri e peschi.

Nelle regioni di pianura e più calde, si effettua una seconda, più superficiale, lavorazione del terreno e, se non è stato fatto a marzo, si apporta concime azotato.



In condizioni di siccità, si effettua l'irrigazione. Durante la fioritura e l'allegagione, l'umidità del suolo nei frutteti non dovrebbe scendere sotto il 70% della capacità di campo.

Le colonie di api vengono trasportate da frutteti dove la fioritura è terminata a frutteti con fioritura intensiva.

Nelle fragolaie



Piantazione di fragole sotto film di polietilene

Si completa la sostituzione delle fallanze nelle aree piantate in autunno (principalmente nelle zone più elevate).

Inizia la piantagione di materiale di propagazione di fragola esente da virus, conservato in celle frigorifere, su aiuole coperte con film nero perforato.

Le piante vengono messe a dimora in modo che le gemme sporgano leggermente sopra la superficie, senza alcun rischio che, all'inizio della vegetazione, finiscano sotto il polietilene. Prima della piantagione, le radici delle piantine vengono immerse in una poltiglia di letame, terra e acqua. Se le radici si sono seccate, le loro punte vengono tagliate.

Le nuove aree fragolicole piantate su polietilene nero devono essere irrigate con impianti a pioggia per garantire un buon attecchimento.

Le vecchie piantagioni vengono lavorate e, se non sono state concimate a marzo, si effettua preventivamente la concimazione. Se necessario, le piantagioni vengono irrigate.

Quattrocento-cinquecento chili di paglia per decaro vengono trasportati per pacciamare il terreno sotto gli steli fiorali e per proteggere i frutti dalla contaminazione nelle piantagioni realizzate senza polietilene nero. Prima di

ciò, le piantagioni vengono irrigate. Il terreno attorno alle piante viene coperto con circa 10 cm di paglia. La pacciamatura viene effettuata verso la fine della piena fioritura.

Il terreno nelle strutture di coltivazione protetta viene lavorato e irrigato se necessario.

Entro metà aprile, si raccolgono gli ultimi frutti di fragola dalle serre riscaldate.

Inizia la raccolta delle fragole dalle serre solari (non riscaldate) e dai tunnel. Successivamente, inizia anche la raccolta in pieno campo.

Serre e tunnel vengono regolarmente ventilati. In essi viene mantenuta la temperatura necessaria per una maturazione tempestiva dei frutti.

Nei siti più caldi e nelle piantagioni messe a dimora prima, si estirpano le erbe infestanti che emergono dai fori.

La sarchiatura viene effettuata con molta attenzione per non estirpare le piante non ancora ben radicate.

Nelle piantagioni di lamponi

Si completa la sostituzione delle fallanze e la piantagione di nuove aree.



Piantagione di lamponi

Si effettuano lavorazioni del terreno per mantenere il suolo sciolto e libero da infestanti e per interrare i concimi.

Verso la fine del mese, si effettua una concimazione di copertura con 10–12 kg di nitrato d'ammonio o la stessa quantità di altro concime azotato. In condizioni di siccità, si effettua l'irrigazione.

Nelle piantagioni di ribes nero

Si cura delle aiuole di propagazione – si effettuano lavorazioni, concimazione e irrigazione.

Si lavorano le piantagioni nuove e vecchie. In condizioni di siccità, si effettua l'irrigazione.

Nelle piantagioni con altre colture

Si effettua la piantagione di piante non standard di alloro nel vivaio per un ulteriore sviluppo.

Si effettua l'innesto a gemma primaverile di cachi del Caucaso con cachi giapponese (kaki) dopo l'inizio del flusso linfatico.

Alla fine del mese, si effettua il trapianto delle piantine di limone in pieno campo a 15–20 cm sulla fila e 1 m tra le file.

A seconda della necessità, si effettuano sarchiature e irrigazioni delle talee radicate di fico, melograno e olivello spinoso.

In base alle esigenze della parcella in pieno campo dove è stata effettuata la radicazione di talee di fico, melograno e olivello spinoso, si eseguono sarchiature e irrigazioni.

Prosegue la piantagione di cachi giapponese (kaki), olivello spinoso, melograno e fico nelle sedi definitive.

Gli alberi di alloro vengono liberati dalle loro protezioni invernali.

Alla fine del mese, si piantano in sedi definitive le piante radicate di actinidia e le piantine di alloro dell'anno precedente. Si effettua l'irrigazione delle piante appena messe a dimora.

Le piantine di actinidia trapiantate vengono messe a dimora in un vivaio in pieno campo.